

Innovazione nei Pronto Soccorso, premiata a Milano l'Asp di Siracusa

Un nuovo riconoscimento nazionale per l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, dopo i recenti premi Fiaso (Politecnico di Milano) e AIIC Award 2025. L'Associazione Italiana Sistemi Informativi in Sanità (AISIS) ha conferito all'Asp aretusea il premio per il "Miglior contributo scientifico 2025", grazie al progetto "Change Management Data-Driven per la trasformazione del Pronto Soccorso".

Il premio attesta l'eccellenza, la replicabilità e l'impatto concreto di un'iniziativa che ha saputo migliorare in modo misurabile l'organizzazione dei Pronto Soccorso provinciali, riducendo i tempi di attesa e rendendo l'assistenza più efficiente, rapida e vicina ai bisogni dei cittadini.

Il progetto, ideato e coordinato dal direttore dei Sistemi Informativi e Controllo di Gestione dell'Asp di Siracusa, Santo Pettignano, con il supporto tecnico degli ingegneri Marco Garro e Stefano Salemi, ha rivoluzionato la gestione degli oltre 130.000 accessi annuali ai Pronto Soccorso della provincia.



La strategia siracusana è stata premiata per la sua capacità di affrontare criticità storiche con strumenti digitali avanzati e un approccio centrato sul paziente e sul territorio. In soli 18 mesi di attuazione, il nuovo modello organizzativo ha già prodotto risultati concreti e verificabili, migliorando sensibilmente l'esperienza dei pazienti e dei loro familiari.

Il primo passo del cambiamento è stato l'introduzione di un servizio di aggiornamento in tempo reale via SMS, che informa i familiari sul percorso di cura del paziente in Pronto Soccorso. Un sistema semplice ma altamente efficace, che riduce ansia e incertezza per chi attende notizie, promuovendo trasparenza e fiducia nel servizio sanitario.

Un'attenzione particolare è stata poi rivolta agli over 65. Dopo la dimissione, gli operatori sanitari contattano i pazienti per fornire supporto e assistenza domiciliare continuativa, garantendo la prosecuzione delle cure e prevenendo criticità post-ricovero.

Questo intervento ha portato a un calo del 22% dei rientri non necessari in Pronto Soccorso, un risultato di grande rilievo sia in termini di qualità dell'assistenza sia di sostenibilità del sistema sanitario.

Altro punto di forza del progetto è la piena trasparenza dei dati di gestione. Un cruscotto direzionale digitale, accessibile in tempo reale alla Direzione generale e ai direttori delle Unità operative, consente di monitorare costantemente l'andamento delle attività sanitarie e di intervenire tempestivamente per migliorare i servizi.

Questo approccio, basato su dati aperti e verificabili, rafforza la responsabilità e la fiducia tra cittadini, operatori e amministrazione.

I benefici per i cittadini riguardano la riduzione della durata media di un episodio in Pronto Soccorso, passata da circa 7 ore a 4 ore, con un taglio del 44% sui tempi di permanenza. Un traguardo che, per l'Asp di Siracusa, "si traduce in assistenza più tempestiva, gestione più efficiente e migliore qualità complessiva dei servizi sanitari".

Il progetto siracusano, già presentato all'Assessorato della Salute della Regione Siciliana, è ora in fase di adozione da parte di altre Aziende sanitarie, che ne hanno riconosciuto la validità nel coniugare innovazione digitale, sostenibilità economica e centralità del paziente.

"Questo ulteriore riconoscimento è la prova che la nostra strategia di investire nell'innovazione mirata paga", commenta il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone. "Siamo riusciti a raggiungere questi risultati grazie alla dedizione e professionalità del personale medico e sanitario dei Pronto Soccorso, così come di tutti i reparti e servizi di supporto, che hanno accolto con impegno le nuove procedure. L'Asp di Siracusa continuerà a seguire questa strada, coniugando innovazione e umanità per un miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti ai cittadini".

“Domenica di Carta”, mostre a cura dell’Archivio di Stato di Siracusa

Edizione 2025 della “Domenica di Carta”, l’Archivio di Stato di Siracusa partecipa all’iniziativa nazionale promossa dal Ministero della Cultura dedicata alla valorizzazione del patrimonio archivistico e librario pubblico.

Il tema di quest’anno, “Gli archivi di famiglia”, sarà declinato attraverso due appuntamenti che mettono in luce il ruolo fondamentale delle “carte” nella costruzione delle memorie individuali e collettive, tra storia, territorio e identità.

La sede di Siracusa presenta la mostra documentaria “I Marchesi di Sortino. Storie di feudi e città nelle carte dell’archivio della famiglia Gaetani Specchi”, un viaggio tra le memorie e le testimonianze di una delle più importanti famiglie della nobiltà siciliana.

Attraverso una selezione di volumi, documenti e mappe, il percorso espositivo illustra la struttura e la storia del ricco archivio della famiglia Gaetani Specchi, conservato presso l’Istituto. Le carte raccontano secoli di vita economica, amministrativa e sociale, con particolare attenzione alle proprietà feudali che facevano capo alla città di Sortino, capitale dello stato feudale dei Gaetani. Appuntamento domenica 12 ottobre, dalle 9 alle 13, nella sede via Panico dell’Archivio di Stato di Siracusa.

La Sezione di Noto propone, in parallelo, la mostra documentaria “I Rau della Ferla a Noto. Spigolature d’archivio”, dedicata a una delle famiglie nobiliari più influenti del territorio netino.

L'esposizione offre al pubblico una selezione di mappe, disegni, volumi e carte sciolte tratte dall'Archivio Rau della Ferla, complesso documentario di grande valore storico e ancora in corso di ordinamento e inventariazione. I documenti esposti aprono uno sguardo privilegiato sull'organizzazione, la vita e le relazioni di una casata aristocratica del XVIII secolo, invitando a scoprire la ricchezza nascosta negli archivi gentilizi.

Con queste due iniziative, l'Archivio di Stato di Siracusa rinnova il proprio impegno nella tutela, valorizzazione e divulgazione del patrimonio documentario, ponendo l'accento sulla straordinaria capacità degli archivi di famiglia di restituire voce e forma alla storia dei luoghi e delle persone che li hanno generati.

Entusiasmo di Insieme per la fondazione Siracusa 2033 – Capitale europea della Cultura

Con l'approvazione della bozza di atto costitutivo e di statuto della nuova Fondazione "Siracusa Capitale Europea della Cultura 2033", inizia il percorso verso la candidatura ufficiale della città di Archimede. Soddisfazione è stata espressa dal gruppo consiliare Insieme, con il capogruppo Ivan Scimonelli che ha sottolineato come "la votazione consiliare rappresenti un segnale di maturità e di unità", riconoscendo il valore di un progetto capace di superare le appartenenze politiche.

"La candidatura a Capitale Europea della Cultura è un progetto

che unisce, che guarda oltre le differenze e che può restituire a Siracusa il ruolo che merita nel Mediterraneo e in Europa”, aggiunge.

La Fondazione avrà il compito di essere il motore organizzativo e progettuale della candidatura, coordinando la programmazione culturale, costruendo partenariati tra pubblico e privato, promuovendo l'identità culturale siracusana e intercettando risorse europee e nazionali.

Per il gruppo Insieme, il voto del Consiglio è anche un riconoscimento del lavoro svolto dall'Amministrazione del sindaco Francesco Italia che – è l'endorsement che arriva dal gruppo di opposizione – ha saputo dare la giusta attenzione a una prospettiva di lungo respiro.

“Al netto delle differenze e delle posizioni politiche – dice ancora Scimonelli – la condivisione mostrata in Consiglio renderà questo percorso non il successo di una parte, ma il risultato dell'intera città, capace di riconoscersi in un obiettivo comune e ambizioso”.

Restart, il partner privato nella Fondazione Siracusa 2033. “Competenze e idee per futuro culturale”

“Un passaggio fondamentale per il futuro culturale della città”. Così Gianmarco Scollo, presidente dell'associazione Restart commenta l'approvazione in Consiglio comunale dello statuto e dell'atto costitutivo della Fondazione “Siracusa 2033”, che segna l'avvio concreto del percorso di candidatura di Siracusa a Capitale Europea della Cultura 2033.

Restart – partner privato del Comune di Siracusa proprio nella fondazione – accoglie la decisione con entusiasmo e orgoglio, sottolineando che si tratta di un momento atteso da oltre un anno, dopo un iter amministrativo complesso che aveva rallentato il progetto.

“Adesso – afferma Scollo – si apre una nuova fase: bisogna accelerare la costituzione della Fondazione per costruire un percorso solido, capace di attrarre investimenti, sviluppare progettualità e generare valore culturale, sociale ed economico per l’intero territorio”.

Competenze e idee utili per definire strategie condivise e partecipate dovranno essere messe a terra da qui a breve, per definire una visione comune della città. “Solo così potrà nascere una candidatura forte e autentica, in grado di rappresentare davvero Siracusa nel contesto europeo”.

Restart ha infine ringraziato il sindaco Francesco Italia, la Giunta e il Consiglio comunale per aver portato a termine il primo passo istituzionale verso la nascita della Fondazione, ribadendo l’importanza di ricostruire un tessuto culturale condiviso che coinvolga cittadini, associazioni e personalità del mondo culturale nazionale e internazionale.

Cosa è e cosa fa la fondazione per Siracusa capitale europea della cultura 2033?

Il Consiglio comunale ha dato il via libera alla costituzione della Fondazione di Partecipazione “Siracusa 2033”, l’ente che coordinerà le iniziative legate alla candidatura della città

al titolo di Capitale Europea della Cultura. Il progetto rappresenta un passo decisivo verso una gestione condivisa e sostenibile del patrimonio culturale, con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche, realtà private e mondo associativo.

L'iniziativa nasce su impulso del Comune di Siracusa, che ha già stanziato 50.000 euro per l'avvio del fondo di dotazione ed ha definito, attraverso un iter amministrativo articolato, la struttura giuridica e organizzativa della nuova Fondazione. Dopo la pubblicazione di un avviso pubblico per la ricerca di partner e la valutazione delle candidature, è stata individuata l'Associazione Restart, con sede a Siracusa, come soggetto terzo chiamato a partecipare alla costituzione dell'ente.

“La Fondazione ‘Siracusa 2033’ sarà uno strumento aperto, inclusivo e flessibile, capace di garantire una governance condivisa tra pubblico e privato e di promuovere lo sviluppo culturale ed economico della città”, spiegano dal Settore Cultura di Palazzo Vermexio.

Il nuovo ente non ha scopo di lucro e manterrà una struttura snella, opererà fino al 31 dicembre 2033, con la possibilità di proseguire le attività anche successivamente, se sussisteranno le condizioni economiche e progettuali.

Gli organi di governance previsti dallo statuto includono un Consiglio di amministrazione, un Presidente e Vicepresidente, un'Assemblea di partecipazione, un Revisore dei conti e un Comitato tecnico-scientifico. Quest'ultimo avrà il compito di indirizzare la strategia culturale e valorizzare le competenze del territorio.

“La candidatura a Capitale Europea della Cultura è una sfida che coinvolge l'intera comunità”, sottolinea il sindaco Francesco Italia. “Con questa Fondazione intendiamo creare un sistema stabile e partecipato, capace di connettere cultura, turismo, innovazione e coesione sociale”.

Nel caso di assegnazione del titolo, la Fondazione sarà il motore operativo del programma culturale, coordinando progettazione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione d'impatto.

Campione nella vita, il piccolo Gerardo racconta la sua storia al Città di Melilli

Nella sessione di allenamento di giovedì scorso, i ragazzi del Città di Melilli hanno vissuto un momento che difficilmente dimenticheranno. Non si è trattato soltanto di futsal: con loro c'era anche Gerardo, un bambino di appena otto anni che ha già vinto la partita più importante, quella contro un tumore.

Accompagnato dalla psicologa Veronica Castro, Gerardo ha raccontato la sua storia con la semplicità e la forza che solo i bambini hanno. Tra emozioni e silenzi carichi di significato, ha lanciato un messaggio che vale più di mille allenamenti: "in campo come nella vita, non bisogna mai arrendersi".

Per i giocatori è stato molto più di un incontro sportivo. È stato un invito a dare sempre il massimo, a non mollare davanti agli ostacoli e a ricordare che la vera vittoria non è solo quella che si conquista sul campo, ma quella che si costruisce ogni giorno con coraggio e speranza. Gerardo ha già segnato il suo gol più bello: vincere la partita più difficile della vita.

Il presidente Papale ha voluto ringraziare ancora una volta la dottoressa Castro, la cui presenza anche quest'anno si sta rivelando fondamentale e preziosa. "Il suo contributo - ha detto - non riguarda solo la preparazione mentale dei nostri giocatori. Esperienze come questa ci ricordano quanto il ruolo del club Città di Melilli sia importante non solo dal punto di vista sportivo, ma anche sociale e umano. Vedere Gerardo

sabato al Palavillasmundo, accanto alla squadra, è stato un momento di grande emozione. La dedica in partita del goal di capitano Rizzo- promessa durante l'allenamento -lo ha riempito di gioia, e tutta la società spera di rivederlo sempre sugli spalti, presente a ogni partita, come un tifoso speciale e un esempio per tutti noi".

Regione, piano da 700 milioni per la scuola siciliana. Turano a Siracusa l'8 ottobre

Un piano triennale da oltre 700 milioni di euro, tra fondi regionali ed extraregionali, per il rilancio del sistema educativo siciliano. Prenderà il via mercoledì 8 ottobre la manifestazione "La Sicilia fa Scuola", promossa dall'assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, a pochi giorni dall'avvio del nuovo anno scolastico.

Obiettivo del ciclo di otto incontri con i dirigenti scolastici e la comunità educativa nei territori, che nel mese di ottobre raggiungerà tutte le province dell'Isola, è tracciare un bilancio delle iniziative per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e gli atenei siciliani, avviate negli ultimi tre anni dal governo Schifani, illustrare i principali interventi già attuati, quelli in fase di realizzazione e quelli in programma per l'anno scolastico e accademico in corso.

La kermesse sarà anche l'occasione per raccogliere contributi, proposte, idee e riflessioni da chi vive quotidianamente la scuola, al fine di costruire un sistema educativo realmente

capace di rispondere alle sfide del presente e preparare i giovani al mondo del lavoro.

«In tre anni – sottolinea il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani – abbiamo investito 700 milioni di euro per realizzare la scuola del futuro, più sicura, moderna e accogliente. Un impegno concreto per offrire agli studenti ambienti di apprendimento che favoriscano crescita, valorizzazione e senso di comunità. Non si tratta solo di un piano di interventi, ma di una visione: formare cittadini consapevoli e professionisti competenti, protagonisti del futuro della Sicilia».

«Con questa iniziativa, che ho voluto fortemente insieme all'Usr Sicilia – afferma l'assessore Mimmo Turano – vogliamo aprire le porte ai territori per ascoltare le richieste del mondo scolastico, comunicare quanto è stato realizzato finora e i progetti futuri. Da assessore regionale dell'Istruzione, con questo piano di investimenti da 700 milioni messo a terra in questi tre anni, ho provato a gettare le fondamenta della scuola siciliana del futuro, puntando su edilizia, nuove tecnologie e aule immersive, laboratori, mense, palestre, progetti di educazione alla legalità e contrasto al disagio minorile. In una terra dove i nostri giovani emigrano per mancanza di opportunità, abbiamo il dovere di restituire loro motivi per restare. E questo è possibile ripartendo dai luoghi della conoscenza e creando prospettive di crescita, lavoro e sviluppo».

I primi due incontri con i dirigenti scolastici e amministrativi sono in programma l'8 ottobre a Siracusa e Ragusa. Si parte dal capoluogo aretuseo alle 9,30 al liceo scientifico Luigi Einaudi, nel pomeriggio il secondo appuntamento si svolgerà a partire dalle 15,30 nell'auditorium del plesso dell'istituto Ferraris, in via Tommaseo, a Ragusa. A entrambi gli incontri parteciperà l'assessore Turano. A Siracusa, a fare gli onori di casa sarà la dirigente d'Ambito territoriale, Luisa Giliberto e a Ragusa la dirigente dell'Ambito territoriale, Daniela Mercante. Alla manifestazione è prevista anche la partecipazione delle

autorità locali.

Melilli, un nuovo ecografo per “Il Filo della Vita”: prevenzione e diagnosi precoce

Lunedì 6 ottobre 2025, alle ore 18:00, presso la sede dell'associazione “Il Filo della Vita” in piazza Rizzo a Melilli, sarà inaugurato il nuovo ecografo acquistato dal Comune. Un acquisto possibile grazie al sostegno economico di importanti realtà imprenditoriali locali.

L'iniziativa segna un traguardo storico. Per la prima volta l'intero comprensorio potrà contare su un ecografo dedicato alla prevenzione e alla diagnosi precoce, messo a disposizione dei cittadini in forma gratuita.

Lo strumento sarà gestito dall'associazione “Il Filo della Vita”, guidata dalla presidente Enza Marchica, da anni punto di riferimento nel territorio per le attività di prevenzione oncologica, sostegno psicologico e inclusione sociale delle donne in condizioni di vulnerabilità. La sede di piazza Rizzo, da tempo luogo sicuro e accogliente, continuerà a offrire servizi fondamentali di ascolto, assistenza e cura della persona, ora arricchiti da un presidio diagnostico di grande valore.

Il nuovo ecografo rappresenta il risultato di una collaborazione virtuosa tra pubblico e privato, con il Comune di Melilli capace di intercettare fondi e convogliare risorse a beneficio diretto della comunità. A rafforzare ulteriormente i servizi, l'Amministrazione comunale metterà a disposizione

dell'associazione anche un'autovettura per la mobilità dei pazienti, così da garantire l'accesso alle visite a chi ha difficoltà di spostamento.

L'Amministrazione comunale, che parteciperà all'inaugurazione, ha espresso gratitudine verso i partner privati che hanno reso possibile l'acquisto, rinnovando l'impegno a favore della salute pubblica, della prevenzione e del benessere dei cittadini.

«Investire in strumenti e servizi come questo – spiegano dall'amministrazione – significa prendersi cura della comunità e rafforzare il ruolo di realtà come Il Filo della Vita, che rappresentano un presidio insostituibile di solidarietà e vicinanza per tante famiglie».

Stop all'autorizzazione per impianto di stoccaggio rifiuti al porto di Augusta

L'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi ha annullato d'ufficio il decreto autorizzativo che lo scorso 12 giugno aveva dato il via libera alla realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e pericolosi nel porto commerciale di Augusta. La notizia è stata accolta con soddisfazione dal sindaco Giuseppe Di Mare, che in una nota ha sottolineato come questo provvedimento rappresenti “un risultato significativo, che riconosce la fondatezza delle osservazioni avanzate dal Comune, dal coordinamento cittadino, dalle associazioni e dai tanti cittadini che hanno fatto sentire la propria voce”.

Nonostante la decisione della Regione, l'amministrazione comunale non intende abbassare la guardia. Si tratta infatti

di una sospensione momentanea e non di un diniego definitivo. Per questo, il Comune ha confermato la prosecuzione del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ritenendo che solo un atto formale e irrevocabile possa garantire la piena tutela del territorio, della salute pubblica e dell'ambiente.

Il sindaco Di Mare ha ribadito la contrarietà dell'amministrazione all'insediamento di impianti di trattamento e stoccaggio di rifiuti in un'area già fortemente segnata da criticità ambientali e industriali. "Continueremo a vigilare con determinazione affinché sulla nostra comunità non vengano scaricati ulteriori rischi e impatti inaccettabili", ha detto.

La vicenda, che nelle scorse settimane aveva sollevato un ampio dibattito cittadino, rappresenta ora un banco di prova per la capacità delle istituzioni locali e regionali di conciliare sviluppo industriale, esigenze logistiche del porto e salvaguardia della salute dei cittadini.

Impianto fotovoltaico del Palazzo di Giustizia: affidati i lavori per il ripristino

L'impianto fotovoltaico del Palazzo di Giustizia di Siracusa tornerà in funzione. Il Comune di Siracusa, che ne è proprietario, ne ha affidato i lavori di progettazione esecutiva e manutenzione straordinaria ad un'impresa siracusana, la SEB Ingegneria, Srls, che si è aggiudicata gli interventi con un'offerta di quasi 14 mila euro (ribasso del

2,25% rispetto alla base d'asta). L'impianto da 811,44 kWp, fin dalle prime fasi dopo la sua installazione ha presentato malfunzionamenti. Il progetto di ripristino prevede lavori sulla cabina inverter. Originariamente, l'impianto era stato pensato per produrre energia destinata al Tribunale e alle scuole. La sua capacità produttiva, tuttavia, non è mai stata tale da assicurare il raggiungimento di questo obiettivo. Entrando nei dettagli tecnici, l'impianto fotovoltaico del Tribunale è "di tipo Grid-On, ovvero connesso alla rete di distribuzione locale dell'energia elettrica e l'energia elettrica prodotta viene completamente riversata in rete con allaccio in Media Tensione in modalità trifase tramite trasformatore e senza il computo dei consumi dei servizi ausiliari per i quali è stato effettuato un Pod separato al momento della connessione dell'impianto".